

POLITICAMENTE CORRETTO

Natale, dal Marocco una lezione ai laicisti italiani

CULTURA

30_11_2017

Soud Sbai





Do... role, di sicuro arriva quella delle immagini. Non per chi
è li... politicamente corretto per orientarsi nella vita, ma di
sic... te concetto fa abuso. Succede che alcune istantanee di
un... cco, Paese per chi non lo sapesse a maggioranza
isla... al e solo perché dietro di me ci sono degli alberi di
Na... di festa.

Lo... **co**. Non passa un minuto dopo la pubblicazione delle
fot... paradosso appare in tutta la sua gigantesca portata: qui
in l... esepe e canti di Natale, a Rabat come a Casablanca il
Natale non solo si mostra ma addirittura ti acceca.

Ogni Natale, e in questo purtroppo so di non dire una cosa nuova, si sentono i
servi del pensiero unico dire che sarebbe ora di abolire ogni festa religiosa dalle scuole,
che se si festeggia il Natale qualche bimbo si sentirebbe umiliato perché la sua religione
verrebbe ad essere, per così dire, offesa. E leggo, anche su 'autorevolissimi' giornali che
si vantano di combattere le *fake news* del web ma ne sfornano almeno altrettante, che è
arrivato il momento di laicizzare tutto, di essere "neutri" rispetto alla religione.
Buonismo delirante all'ennesima potenza, che è esso stesso un paradosso prima ancora
del modo con cui tratta certi temi.

Ora faccio una domanda e sfido chiunque stia legge

tirare fuori un nome: al netto di pagliacci, pagine fake e fe
mai sentito una persona di religione islamica (che sa di co
l'abolizione dei canti di Natale? Ecco, rispondere a questa
fonte del paradosso vergognoso a cui assistiamo: e cioè c
a chiedere che questo accada. Perché i bimbi, di qualsiasi
laicismo ma solo di giocare con i propri compagni e comp
loro.

Perché l'estremismo, questo lo ripeto da anni, ha fatto pi
che conosciamo) nella mente di una certa elite salottiera,
nemmeno i presunti destinatari hanno mai richiesto.



Gli alberi di Natale pieni di luci e di palline colorate in Marocco sono l'esempio
più lampante della clamorosa mistificazione che questi signori chiamano rispetto
politicamente corretto del multiculturalismo. E tutto questo, ovviamente, sulla pelle di
chi non può difendersi e non può replicare, come i bambini. Lo ripeto, di qualsiasi etnia
o religione siano. Che vengono strumentalizzati senza vergogna per l'ossequio al

pensiero unico che strappa via radici e distrugge, questo sì, ogni diritto. La potenza delle immagini, di ciò che non si può confutare ad arte: la verità.